



Reti wireless? Il 70% è facilmente accessibile a chiunque

Publicato da [Kaesar](#) in [Hardware](#), [Internet](#), [Sicurezza](#)
Venerdì, 4 Maggio 2007.



Chi di noi ha mai provato (magari anche riuscendoci) a collegarsi alla rete domestica del vicino non protetta?

Bene, questa è la prova lampante della poca sicurezza che ogni amministratore dà alla propria rete.

Non lo dico io, ma un'indagine dell'**Osservatorio Nazionale per la Sicurezza Informatica**, un'organizzazione no profit, promossa da [Yarix](#) in

collaborazione con altre aziende del settore.

Ecco uno stralcio del comunicato emesso:

“Yarix insieme all'Osservatorio ha condotto un'indagine nelle principali città del Veneto per scoprire quanti spot, ossia quante connessioni senza fili, sono aperti e utilizzabili da chiunque voglia agganciarsi.

Questa tecnica, usata anche dagli [hacker](#), è detta **Wardriving** e consiste appunto nello scansionare con attrezzature di facile reperibilità spot wifi aperti. Gli spot aperti sono porte aperte sulle aziende o sui PC dei privati: permettono con estrema facilità di entrare nella rete e nei PC, di intercettare dati sensibili come le password dei conti bancari o i codici delle carte di credito”.

I risultati emersi sono davvero poco rassicuranti, visto che oltre il 68% degli [hot spot](#) di aziende o di privati, analizzati in Veneto, risultano facilmente accessibili.

Inoltre udite udite, tra questi è presente anche uno di una nota Banca del centro di Treviso.

A lanciare l'allarme è stato **Mirko Gatto**, dell'Osservatorio:

Immaginiamo non solo cosa possa significare entrare liberamente nella rete di una banca, ma anche quali pericoli corrono gli ignari utenti: qualcuno potrebbe utilizzare il loro [IP](#) per commettere reati, scambiare file illegali, commettere truffe.

Ciò che dice Gatto non è affatto sbagliato, ma il tutto deve essere preso un tantino con le pinze, anche perchè l'indagine è circoscritta al solo Veneto e non all'intera penisola.

Magari un pò di allarmismo fatto anche per ritorni economici visto che Yarix è una società che si occupa di sicurezza informatica? 😊

Di sicuro l'ignoranza in campo informatico è parecchio diffusa e non solo in Italia, visto che è recente la notizia di un arresto in Inghilterra per **piggy-backing**, un fenomeno per il quale c'è gente che sfrutta senza permesso le connessioni wireless non protette di altre persone.

Quindi mi rivolgo ai semplici privati in possesso di una rete Wifi:

“Arginare un problema simile, proteggendo con una password la propria rete (domestica) credete sia cosa da cervelloni?”

Spetterà ai moderni algoritmi di crittazione, installati nei software dei vari [router](#), **fare il resto.**

-  **technotizie**